

MEDIALIBRO

I rapporti tra grandi e piccoli e i limiti della produzione libraria per ragazzi...

Particolarmente opportuno e mai abbastanza ribadito, appare il richiamo a non obbligarci il bambino o ragazzo a leggere...

zio adulto), ma piuttosto a favorirne e incoraggiarne la lettura. La stampa specializzata ha spesso sottolineato questo punto...

Allargando il discorso al di là del triangolo famiglia-scuola-biblioteca su cui la ricerca è prevalentemente orientata...

un'inchiesta Livingstone 1988, nel 76 per cento dei casi l'acquisto di libri per ragazzi viene fatto dai genitori o dagli adulti da soli...

Ma cosa leggo, papà?

GIANCARLO FERRETTI

cazione dell'insegnante, al ragazzo che ne è destinatario; e nel secondo caso, quella di un libro in cui le valenze commerciali del regalo superano quelle specifiche della lettura.

gazzi: una produzione ripetitiva, poco progettuale e innovativa, spesso poco curata. Si può aggiungere che l'editoria per ragazzi non ha accettato la sfida dei nuovi linguaggi e contenuti concorrenti...

Il quadro è completato da un dato generale: l'editoria libraria tende a privilegiare come più redditizio e sicuro un tipo di libro di fiction che superi la distinzione tra libro per ragazzi e non scolastico...

come libro «consigliato» dall'insegnante: con un'ulteriore accentuazione di quelle implicazioni impositive di cui si diceva.

Sono questi soltanto alcuni aspetti del vasto contesto di difficoltà in cui si muove ogni esperienza di formazione e di educazione alla lettura libraria...

ma, festano in tutta la loro esistenza a livello di massa. Dove il problema non è neppure «come si impara a leggere», ma «come si arriva al libro»...

cora del tutto insufficiente della grande distribuzione, eccetera. E tuttavia c'è una vasta potenzialità dei canali alternativi alla libreria...

Il progresso? Di corsa verso il peggio

ROBERTO CARIFI

E. M. Cioran «Lacrimae et santi» Adelphi Pagg. 105, lire 8.500

U no slancio irretornabile verso il peggio costituisce da sempre la sola forma di progresso concepita da Cioran...

lario esercizio. Remoto antecedente di un pensiero dove prevale l'anomalia e la tara, la luce definitiva di una conoscenza colta...

Al centro di «Lacrimae et santi» c'è Dio, approssimabile dalla bestemmia più che dalla preghiera, oggetto del risentimento ma anche della pietà quando la sua solitudine somiglia a quella dell'uomo...

Contro la mafia strumenti che si contraddicono Una riprova? L'applicazione del nuovo codice di procedura penale

GIAN CARLO CASELLI

S i susseguono, da qualche mese, le pubblicazioni sulla mafia, quasi a formare - ormai - una insolita collana...

ria) che lo stesso Lodato dà del suo lavoro. «Le storie - nota Thomas Mann - devono essere passate, e più sono passate tanto meglio per esse nella loro qualità di storia...

buini a trasformare il torpore o la rassegnazione in impegno convinto. In ogni caso, colpisce in modo particolare come tutti i libri sopra menzionati ritengano necessario dedicare uno spazio assai ampio al ruolo svolto («il bene e il male») dalla magistratura...

nevale. Roma 3 giugno 1986. O come nella cronologia ritenga di inserire - tout court - la voce: «1988: fine del pool antimafia italiano»...

re tutto, o quasi, all'intervento repressivo, senza mai aggredire le radici del fenomeno mafioso. Non solo: il ruolo nuovo della magistratura ha finito per disturbare molti. E sono com'è nei gli attacchi...

La lettura del libro, riproposto in francese nella 37ª edizione, consente uno sguardo retrospettivo sull'apprendistato di Cioran, allora poco più che ventenne e già specialista del problema della morte...

Lucio Galluzzo, Franco Nicastro, Vincenzo Vasile «Obiettivo Falcone» Pirelli Pagg. 368, lire 24.000

Claire Sterling «Cosa non solo nostra» Mondadori Pagg. 408, lire 30.000

Saverio Lodato «Dieci anni di mafia» Rizzoli Pagg. 304, lire 28.000

tragica realtà ancora oggi incombente. Formando una ricostruzione non asettica ma di forte denuncia, capace di contrastare i propositi di quanti vorrebbero che i problemi posti dalla mafia fossero cancellati dall'indifferenza o triturati dalle impostazioni di maniera.

In ogni caso, se tanto si è preso a scrivere di mafia (altri libri sono di prossima pubblicazione) è anche perché è cresciuta la consapevolezza - e ogni buon libro contribuisce ad una crescita ulteriore - che la questione criminale non è più soltanto un problema di polizia e di magistratura...

che tutti questi libri siano opera di giornalisti può essere una coincidenza. In ogni caso è una coincidenza significativa. Ed il significato si può cogliere nella definizione («cronaca di una storia»)

Contraddire Lodato sul punto della mancanza di sintonia tra i vari poteri istituzionali nessuno, proprio nessuno potrebbe. Ma non è storia soltanto di ieri. Lo scollamento (a dire davvero poco) fra poteri continua. L'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ne offre una clamorosa riprova...

una trama riassunta così sembra esigua rispetto alle seicentocinquanta pagine del romanzo, di fronte alle quali si spiega in parte l'insoddisfazione di chi trova che la materia è come diluita in un profluvio incontentabile di parole...

Jean Paul Romantici anni acerbi

Jean Paul «Anni Acerbi» Guida Pagg. 681, lire 28.000

N ell'età classico-romantica fra i due poli, al tempo stesso contrari e complementari, del binomio Goethe-Schiller da un lato, degli Schlegel e di Novalis dall'altro, Jean Paul (era lo pseudonimo di Johann Paul Friedrich Richter, scelto in onore di Rousseau) esprime una visione del mondo e una concezione dell'arte che non si trova in sintonia né con l'una né con l'altra parte dell'intero costituito da quella situazione culturale della Germania...

«Flugjahre» ora uscito anche in italiano, dopo una giustificata perplessità durata quasi due secoli, con il titolo «Anni acerbi» che alla lettera designa «il periodo goffo e insulso dell'età adolescenziale», come precisa il valido curatore Liberto Mario Rubino nel suo saggio «La sensibilità verbale di Jean Paul» che conclude il volume...

Nadezda Mandel'stam «L'epoca e i lupi» con un saggio di Josif Brodskij Serra e Riva Pagg. 511, lire 30.000

E' uno strano destino delle mogli o delle amiche dei grandi scrittori (quasi) per una sorta di sfida personale o forse nel tentativo di dare una giustificazione alla propria vita) quello di tentare una ricostruzione dell'immagine dei rispettivi mariti o compagni...

glie dell'autore di «Delitto e castigo», da «I diari» di Sof'ja Andrejevna Tolstaja, alle «memorie» dell'amica di Boris Pasternak, Olga Ivinskaja. Ma quello che per profondità di analisi, sincerità, coraggio e denuncia storica la parzialmente spicca tra le altre celebri testimonianze di questo tipo è il libro di Nadezda Mandel'stam «L'epoca e i lupi»...

I lupi contro il poeta

GIOVANNA SPENDEL

la seconda vita, all'età di sessantacinque anni, di cui diciannove passati come moglie del poeta e più di quaranta come sua vedova. Le memorie della Mandel'stam sono «autobiografiche» in duplice senso, individuale e collettivo...

rimane al suo fianco fino a un secondo arresto, nel 1938, che avrebbe portato il poeta in un lager e infine alla sua morte in circostanze oscure. Per ben due decenni, successivi alla scomparsa del marito, Nadezda continua a vivere in uno stato di fuga permanente nel proprio paese, spostandosi da una città all'altra, sempre pronta a spiccare un nuovo volo, rinunciando a qualsiasi tipo di radici e di proprietà...

comiche, in descrizioni liriche e in analisi socio-culturali da far invidia a qualsiasi critico letterario. Nadezda Mandel'stam affidava tutto a un solo fondamentale archivio: infatti fino al 1956, cioè l'anno di XXX Congresso, ricorda tutto a memoria, sia la prosa, sia i versi. Nadezda Mandel'stam nelle sue memorie non è solo custode dei versi del marito, dei fatti quotidiani piccoli e grandi, ma lo è anche della sua poetica: la figura del poeta nella concezione mandel'stamiana emerge come un profeta e l'ispirazione è vista quasi come un invasamento, un travolgente possesso da parte di forze primordiali, a cui il poeta soggiace come a una magica in-

volatilità e le cui «leggi» sono analoghe a quelle del sogno. A un processo creativo già pressente in una condizione astratta, in un altro universo, il poeta dà corpo e concretezza per mezzo del suo talento, del suo dono. Tutto il processo della composizione consiste nel cogliere con estrema intensità e nell'esprimere un'intensità armonica e semantica, pressistente e trasmessa chissà da dove, che si incarna a poco a poco nella parola. La fase successiva del lavoro consiste nell'eliminare i «cavi» le parole superflue, che non rientrano in quel complesso armonico unitario che esisteva già prima della loro nascita...

Nell'edizione italiana è da elogiare prima di tutto l'atto di coraggio di affrontare questo testo, che è il più imperioso e il più vasto di Jean Paul con soluzioni di scorrevole leggibilità, e poi il saggio conclusivo sulla qualità e sulla fortuna dell'autore, che lo colloca sulla linea «trasgressiva» della grande letteratura europea. Con l'avvertenza, tuttavia, che se calza il paragone con lo Sterne del «Tristram Shandy», meno si attaglia con Folengo o Rabelais, di cui Jean Paul non possiede la straordinaria capacità di deformazione grottesca.